

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

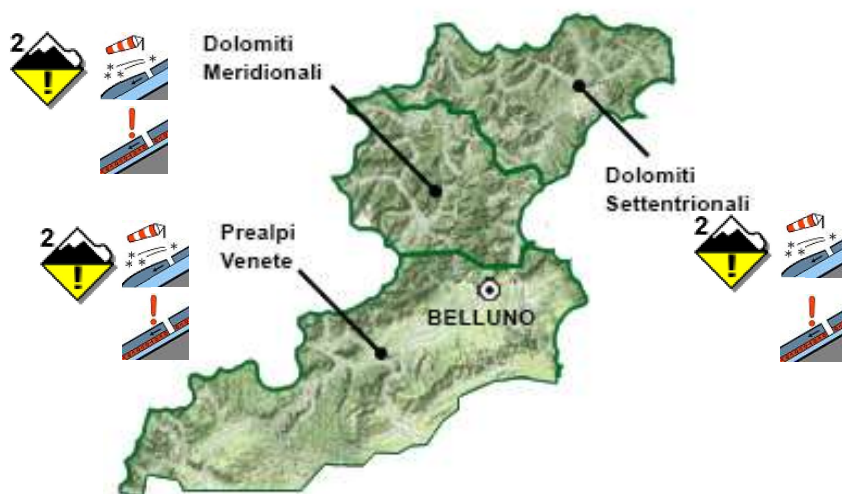
**Bollettino Valanghe nr. 118- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 08/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 09/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il deciso abbassamento delle temperature ha determinato un generale buon consolidamento del manto in tutte le esposizioni e quote, dove la scorsa settimana la neve ha subito il riscaldamento e la conseguente umidificazione; solo nelle esposizioni settentrionali di alta quota dove la trasformazione è stata marginale, rimangono le criticità legate alla presenza di vecchi lastroni combinati con strati deboli persistenti all'interno del manto; localmente si segnala la presenza di piccoli depositi eolici di nuova formazione, perlopiù soffici e facilmente riconoscibili.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani molto nuvoloso o coperto su tutto il settore, con associati possibili fenomeni locali a carattere di rovescio. Temperature in generale contenuto aumento e venti ancora attivi in quota provenienti da nord/nord-ovest. Nei versanti settentrionali oltre i 2400-2500m, il grado di pericolo continuerà ad essere MODERATO (Grado 2) per la presenza di vecchi lastroni/cornici e per la persistenza all'interno del manto di cristalli angolari; saranno possibili piccoli/medi distacchi provocati, perlopiù con forte sovraccarico, in corrispondenza di canali, creste, conche e cambi di pendenza sottovento; non è escluso che in singoli casi si possano sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e dar luogo a valanghe di grandi dimensioni. Prima di affrontare pendii critici sarà necessaria un'adeguata valutazione locale della stabilità.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.
-----------	---